



Extra

Innovation Lab Un ponte fra Università e lavoro (e sport)

Università e mondo del lavoro aprono una strada comune e lo sport ci corre dentro. Da un'idea di **Paolo Merialdo** (Ingegneria), di **Carlo Alberto Pratesi** (Economia) e dell'imprenditore e manager **Augusto Coppola** è nato *Innovation Lab*, un progetto aperto a Roma Tre nel 2010, riproposto con successo anche quest'anno. L'iniziativa ha come scopo primario la promozione del lavoro interdisciplinare tra studenti, mondo universitario e privati, per fare interagire le parti e per sviluppare innovazione e idee imprenditoriali. Lo scorso anno il progetto ha dato la possibilità a 63 studenti divisi tra le facoltà di Ingegneria e di Economia di seguire un ciclo di seminari tenuti da esperti settoriali. I 4 seminari, oltre a trattare le moderne tecniche di sviluppo di un'idea imprenditoriale, hanno promosso, tramite la creazione di gruppi interfacoltà di studenti, un'idea di collaborazione e di cooperazione tra i partecipanti. Ogni gruppo, seguito da un "mentore", ha sviluppato una propria idea, presentando un progetto a una commissione di esperti. Agli ideatori del miglior progetto è stata concessa la possibilità di effettuare una grande esperienza formativa: uno *Study Tour* negli Stati Uniti presso aziende come Google, IBM, Facebook e Yahoo. Possibilità di confronto, interdisciplinarietà e competizione sono dunque gli elementi che animano il Laboratorio. Una possibilità di apprendimento che quest'anno è stata integrata e ampliata. **L'edizione 2011** vedrà infatti coinvolti 120 studenti provenienti anche dalle facoltà di Roma Tre di Architettura e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali e da altri atenei romani, che seguiranno i 5 seminari previsti su temi quali team building, modelli di business, trend di mercato e d'investimento. Sono previste anche iniziative al di fuori della realtà accademica cittadina. Anche per coloro che non sono stati selezionati per il progetto, la partecipazione ai seminari è comunque aperta. Lo sport, dicevamo all'inizio. Tramite l'attività agonistica che si svolge a Roma Tre, gli studenti possono conoscere meglio tutte le possibilità offerte da *Innovation Lab* per accedere al mondo del lavoro. Viceversa, è possibile, tramite il progetto, vivere lo sport a Roma Tre in modo diverso. Perché parole come *team building*, *obiettivi* e *sforzo di gruppo* sono tutte tematiche che sport e mondo del lavoro hanno in comune. Quest'anno *IL* e i campionati interfacoltà di calcio a 5 maschili e femminili sono gemellati. Sarà un caso? Noi crediamo proprio di no.

Marco Nobili

Università e mondo del lavoro aprono una strada comune e lo sport ci corre dentro. Da un'idea di **Paolo Merialdo** (Ingegneria), di **Carlo Alberto Pratesi** (Econo-

Prof. Merialdo:

“Innovation Lab e lo sport a R3: che accoppiata!”

Prof. Merialdo, Innovation Lab è partito con la seconda edizione pochi giorni fa. Quali sono le aspettative per questo anno e le sue impressioni sulla prima giornata dei lavori?

La seconda edizione sembra andare molto bene, anche meglio della prima. Le adesioni di studenti degli atenei romani sono state ampie, oltre le aspettative. La prima giornata, oltre alla presentazione del progetto ai partecipanti e al seminario sul tema del Team Building, ha visto i partecipanti coinvolti in una serie di esercizi "fisici" all'aperto per sviluppare la fiducia e la cooperazione tra studenti. Il gradimento è stato molto alto, tanto che la giornata si è prolungata anche oltre l'orario previsto.

Quali sono le prospettive concrete di miglioramento formativo per uno studente che partecipa a IL?

In generale, oggi non basta avere idee innovative per farsi strada nel mondo del lavoro, serve soprattutto avere la capacità di concretizzarle. Capire le dinamiche di mercato e di investimento è fondamentale, IL vuole arricchire il bagaglio culturale dei partecipanti ponendoli a confronto con le realtà concrete del mondo del lavoro.

E lo sport? Quanto può contribuire a migliorare le dinamiche dell'innovazione?

Lo sport è essenziale. Nella prima giornata ad esempio, il team builder era affiancato da un coach di rugby. Competizione e cooperazione per raggiungere un obiettivo sono valori fondamentali per lo sport come per il team building aziendale. Come nello sport, anche nelle realtà lavorative si vince solo in gruppo. Sotto questo profilo IL e lo sport a R3 rappresentano un binomio perfetto.

M.N.

Progetto Carpooling a Roma Tre

Auto di gruppo per arrivare all'Università

Il carpooling, o più letteralmente auto di gruppo, è un sistema di trasporto che consiste nella condivisione di automobili private tra due o più persone: chi ha l'opportunità mette a disposizione il proprio veicolo, mentre chi si associa contribuisce a coprire le spese di viaggio. La pratica del condividere l'auto non è certo una novità in paesi come quelli del nord Europa e negli Stati Uniti, in cui esistono associazioni specifiche e addirittura rimandi nelle segnaletiche stradali. In Italia, seppure in minor misura, le proposte al riguardo sono diventate negli anni sempre più numerose: dal 2009, per iniziativa ufficiale da parte di Autostrade per l'Italia, il servizio di carpooling ha avviato il suo cammino attraverso siti internet e forum nei quali chi vuole condividere la propria auto può postare un annuncio. È proprio sulla base del principio di condivisione, scambio, contatto su supporto telematico, che a partire dal mese di marzo 2011 l'Università degli Studi Roma Tre ha attivato un servizio on-line che mette

in contatto tra loro studenti che utilizzano mezzi di trasporto privati e che provengono dalla stessa zona di Roma. Per primo tra gli Atenei romani, Roma Tre ha voluto superare il concetto di carpooling nella sua forma più spontanea e disarticolata, per mettere a disposizione un sistema basato su un approccio più sistematico e produttivo. Utilizzare il servizio è molto semplice: una volta creato l'accesso al carpooling con le credenziali del portale dello studente ed effettuata la registrazione, occorre indicare sulla mappa il proprio punto di partenza e destinazione. Su una mappa sarà possibile visualizzare tutti gli altri studenti registrati che si trovano nelle vicinanze e i contatti utili per gli accordi di viaggio. Tra i vantaggi del servizio vanno di certo annoverate tutte quelle note positive legate al minor numero di mezzi in circolazione: risparmio in termini di costo pro capite di carburante, parcheggio etc., una cospicua riduzione dell'inquinamento, una più ampia ottimizzazione dei parcheggi. Ma non è da sottovalutare l'aspetto legato allo sviluppo dei rapporti sociali tra le persone coinvolte, nonché un miglioramento in termini di immagine dell'Ateneo. Il carpooling dell'Università degli Studi Roma Tre è per ora un servizio rivolto unicamente agli studenti, ma l'Ateneo sta operando per offrire anche all'intero Personale una tipologia alternativa al trasporto individuale e più adatta alle diverse esigenze lavorative.

Veronica Giuliani



Pietro Cappuccini (Mobility Manager di Roma Tre):

“Studia, risparmia, rispetta l'ambiente”

Qual è stato l'input che ha generato l'idea?

Il progetto di carpooling a Roma Tre nasce e cresce in una più ampia pianificazione di Mobilità Sostenibile, che significa innanzitutto offrire una sempre più ampia varietà di soluzioni utili a ridurre la tendenza all'utilizzo di autovetture private. Ma Mobilità Sostenibile significa anche possibilità per il cittadino di scegliere come spostarsi, nel rispetto di un ambiente che è di tutti e che troppo spesso si trova a dover fare i conti con il crescente inquinamento.

La risposta degli studenti in rapporto alle aspettative è stata adeguata? La sua sensazione al riguardo?

Un po' di numeri: il servizio è già fruibile da circa 20 giorni, conta già più di 500 iscritti, 10 sono gli accordi tra studenti già realizzati, 30 invece quelli in via di definizione. I dati riportati sono certamente molto più eloquenti della nostra fiducia nel progetto, la stessa che ci ha motivato nell'intraprenderlo e che ci spinge a perseguire la possibilità di una sempre più organizzata Mobilità Sostenibile. Siamo certi che sulla scia di questa buona partenza il servizio prenderà sempre più piede e che lo farà in maggior misura proprio attraverso gli studenti soddisfatti del carpooling universitario.

Esiste un carpooling al femminile? O meglio, esiste un sistema per escludere completamente eventuali malintenzionati?

In realtà non è stata inserita una specifica per un viaggio riservato alle donne. È pur certo che il servizio proposto da Roma Tre è molto sicuro: è assicurato dall'Università, attraverso la propria rete di contatti. Non possono accreditarsi al sistema soggetti estranei all'Ateneo, non vi è alcuno scambio di dati personali. Il sistema mette in contatto gli utenti mediante mail istituzionale di Roma Tre. Inoltre la facoltà di riferimento si riserva comunque di mantenere traccia di tutte le richieste di accordi tra studenti.

V.G.

Loris Latini (Magnitudo 11) "Ancora una volta protagonisti"

Loris Latini, centro-campista centrale. E' lui, infatti, da 5 anni il capitano della rappresentativa di calcio a 11 di Roma Tre e da 4 il ti-

tolare della "fascia" del team **Magnitudo 11**, squadra campione in carica del Campionato Interfacoltà di calcio a 11 di Roma Tre. Loris è laureando in Scienze Storiche e nel mese di maggio prenderà la Laurea Magistrale.

Che cosa significa, Loris, giocare ed essere il capitano dei Magnitudo 11?

E' una sensazione splendida. Dal primo anno di questo torneo gioco con la squadra della facoltà di Lettere e Filosofia (nell'edizione 2007 la compagine si chiamava Ad Maiora, nda) e in questi quattro anni abbiamo conquistato ben due successi, nel 2008 e nel 2010 e un 3° posto nel 2009. Si dicono tante cose riguardo al livello amatoriale dei tornei universitari. Io posso assicurare che la qualità è alta e che con il passare degli anni la possibilità di assistere a partite con la P maiuscola è sempre maggiore.

Loris Latini



Quali sono i vostri obiettivi per l'edizione di quest'anno?

Speriamo di confermarci a livelli altissimi e, chissà, coronare ancora una volta il sogno di essere campioni. La rosa è ampia e talentuosa. Sul piano fisico stiamo cercando di arrivare al top della forma per l'inizio del campionato.

Continuiamo a parlare di vittorie. E' più facile vincere un torneo universitario o laurearsi?

Sono due cose ben distinte. La laurea è il coronamento di 5 anni di studio e quindi più complessa ma puramente personale, mentre vincere un campionato, che dura ovviamente molto di meno è la gioia di squadra e quindi più profonda e condivisa.

Valerio Di Curzio

La Rappresentativa di calcio a 11 di Roma Tre



I campioni di Roma Tre Una ricca tradizione sportiva

l'Ufficio Iniziative Sportive di Roma Tre ha deciso di valorizzare e celebrare questi ragazzi per mandare un messaggio chiaro, per premiare chi ha costruito su basi concrete il proprio futuro. Ragazzi che si sono distinti in diverse iniziative sportive, dalla vela, al baseball, dal judo all'atletica, rappresentando l'Italia in sport che non hanno molta visibilità ma per i quali hanno speso ore di allenamento, di sacrifici e di passione. E' soprattutto la passione ad alimentare la volontà e la coerenza di questi giovani. Parte quindi un ciclo di interviste ai Campioni sportivi di Roma Tre, una chiacchierata per viaggiare con loro tra le diverse discipline e tra storie di vita. Un percorso per comprendere come gli impegni studenteschi e di studio non escludano lo sport, anzi sport e studio si fondono in un cammino di crescita che forma il carattere e lo spirito. Una mente allenata e attiva sostiene infatti l'atleta nell'affrontare la tensione e il carico d'emozioni che le gare e gli allenamenti portano con sé. Gabriele Dadò, campione di vela a livello agonistico e futuro ingegnere, ci spiega: *"Lo sport ti insegna ad affrontare la vita e tutte quelle situazioni che ti si pongono davanti, ti insegna a non arrenderti mai. Ogni sconfitta deve darti comunque qualcosa per ripartire e migliorare"*. Significativo anche lo slogan di Mirko Mingione, impegnato nei campionati italiani ed europei di judo: *"Insieme si può"*, per sottolineare quanto sia importante il legame tra disabili e normodotati, quanto un cammino comune possa far crescere lo sport, diffonderne i principi. Spesso sono le differenze a unire e non viceversa. Testa, cuore, fiato e gambe ma soprattutto cuore: è questa la ricetta che possiamo leggere e gustare nella vita di questi ragazzi. Non mancate allora di partecipare a questo viaggio con la mente lungo percorsi di vita da scoprire e da conservare. Percorsi tra campionati sportivi nazionali e internazionali, spesso non molto pubblicizzati ma che anche per questo motivo Roma Tre vuole celebrare.

Maria Laura Di Caprio

Gabriele Dadò, Irene Ercoli, Nestore Morville, Mirko Mingione, Federico Caponetti, giovani che con tenacia e costanza si sono costruiti un cammino da campioni. L'Ufficio Iniziative Sportive di Roma Tre ha deciso di valorizzare e celebrare questi ragazzi per mandare un messaggio chiaro, per premiare chi ha costruito su basi concrete il proprio futuro. Ragazzi che si sono distinti in diverse iniziative sportive, dalla vela, al baseball, dal judo all'atletica, rappresentando l'Italia in sport che non hanno molta visibilità ma per i quali hanno speso ore di allenamento, di sacrifici e di passione. E' soprattutto la passione ad alimentare la volontà e la coerenza di questi giovani. Parte quindi un ciclo di interviste ai Campioni sportivi di Roma Tre, una chiacchierata per viaggiare con loro tra le diverse discipline e tra storie di vita. Un percorso per comprendere come gli impegni studenteschi e di studio non escludano lo sport, anzi sport e studio si fondono in un cammino di crescita che forma il carattere e lo spirito. Una mente allenata e attiva sostiene infatti l'atleta nell'affrontare la tensione e il carico d'emozioni che le gare e gli allenamenti portano con sé. Gabriele Dadò, campione di vela a livello agonistico e futuro ingegnere, ci spiega: *"Lo sport ti insegna ad affrontare la vita e tutte quelle situazioni che ti si pongono davanti, ti insegna a non arrenderti mai. Ogni sconfitta deve darti comunque qualcosa per ripartire e migliorare"*. Significativo anche lo slogan di Mirko Mingione, impegnato nei campionati italiani ed europei di judo: *"Insieme si può"*, per sottolineare quanto sia importante il legame tra disabili e normodotati, quanto un cammino comune possa far crescere lo sport, diffonderne i principi. Spesso sono le differenze a unire e non viceversa. Testa, cuore, fiato e gambe ma soprattutto cuore: è questa la ricetta che possiamo leggere e gustare nella vita di questi ragazzi. Non mancate allora di partecipare a questo viaggio con la mente lungo percorsi di vita da scoprire e da conservare. Percorsi tra campionati sportivi nazionali e internazionali, spesso non molto pubblicizzati ma che anche per questo motivo Roma Tre vuole celebrare.

Non si vive di solo calcio... c'è anche il basket

"Perché non giochiamo anche a basket?" Con questa domanda è nata la consapevolezza di poter creare una squadra di pallacanestro (o basket, per dirla all'americana) composta da studenti di qualsiasi facoltà iscritti presso il nostro Ateneo. Dopo le esperienze più che positive delle rappresentative di calcio a 11 maschile, calcio a 5 femminile e quella della rappresentativa mista di volley, in rampa di lancio verso grandi successi, adesso tocca ai cestisti mostrare la loro abilità in uno sport che richiede grande atletismo, spirito di sacrificio e attitudine al gioco di squadra. Per creare un team vincente occorre innanzitutto conoscersi ed è proprio per questo motivo che l'Ufficio Iniziative Sportive di Roma Tre ha creato un corso *ad hoc* aperto a tutti gli studenti e studentesse iscritti/e nel nostro Ateneo. Le lezioni si svolgono due giorni a settimana, il lunedì e il mercoledì, dalle ore 21 alle 22 presso la Scuola Rossellini (Via della Vasca Navale, 58). Il costo mensile è di 25€. E' obbligatorio presentare il certificato medico di sana e robusta costituzione all'atto dell'iscrizione presso l'Ufficio Iniziative Sportive - Ostiense 149 (primo piano) dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14 alle 17. In altri giorni e orari è sempre possibile iscriversi previo appuntamento contattando i responsabili via mail all'indirizzo sport.corsi@uniroma3.it o telefonicamente al numero 0657332860. Le lezioni sono già iniziate quindi, cari cestisti, non c'è più tempo da perdere.

Enzo Boldi



Foto Pierluigi Rossi (Tigermasterfoto)